

## ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE 2015

Esequie suor Concetta, O.C.D.

Pregghiera di colletta: “ O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria, concedi a noi che celebriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di poter essere partecipi della sua vita immortale”. Maria è stata redenta “in vista dei meriti del figlio suo” (LG 53); ella “insieme però è congiunta alla stirpe di Abramo con tutti gli uomini bisognosi di salvezza”(ibid.).Sappiamo anche che non è come se Maria non avesse avuto bisogno di redenzione, e non è come se la sua vita interiore non fosse stata vita di fede con la sua oscurità: anche Maria “avanzò nella peregrinazione della fede” (LG 58):

In queste condizioni ella è ancora PIU’ VICINA AL CRISTIANO. “Quando Maria con il suo *fiat* accettò la volontà salvifica di Dio “consacrò totalmente se stessa...servendo al mistero della redenzione **in dipendenza da Lui e con Lui, con la grazia di Dio onnipotente”(LG 56).La sua collaborazione alla redenzione è dunque totalmente subordinata alla redenzione di Cristo, ed è TUTTA CONDIZIONATA DA LUI,DALLA SUA GRAZIA” (IN ISp.363).”... come l’unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l’unica mediazione del redentore non esclude, ma suscita nelle creature una VALIDA COOPERAZIONE PARTECIPATA DA UN UNICO FONTE “(IG 62). Vale per tutti i redenti LA SOLIDARIETA’ REDENTRICE; IL CREDENTE FEDELE PER QUESTO E’ PIU’ VICINO ALL’UOMO.(CFR.ISp ibid.).**

**IL GREMBO-LA CARNE.** Partiamo da una considerazione negativa: “La carne se si chiude alla forza dello Spirito Santo che la compenetra, diviene L’ESSERE TERRESTRAMENTE OTTUSO DELL’UOMO,COLLEGATO A “QUESTO MONDO” E OPERANTE,COME DICE SAN PAOLO,PECCATO E MORTE (cfr. I Cor.5,5;in Gal.5,16-21 troviamo: “Camminate secondo lo Spirito...”.

- **MADRE E COMPAGNA; SORELLA E AMICA SENZA CESSARE DI ESSERE MADRE.PER LA SOLIDARIETA’ REDENTRICE CI RIUNISCE UN MOVIMENTO CHE VA DA IMITAZIONE A IDENTIFICAZIONE,A COMUNIONE IN UNA RELAZIONE PIU’ PROFONDA CON MARIA YANTO CHE NOI CAMMINIAMO CON LEI NEL PELLEGRINAGGIO DELLA FEDE,SPERANZA,OBEDIENZA E AMORE. (Cfr.Diz.Carm:546).**

## **LA MORTE.**

**“La morte non è solo separazione del corpo dall’anima. Siccome quest’ultima è unita al corpo, anch’essa ha un rapporto con quella totalità di cui il corpo è parte e che è l’UNITA’ RADICALE DEL MONDO MATERIALE: “In Deo vivimus... in Deo omnia vivunt... Dio dei vivi e dei morti. La morte certo spezza il vincolo particolare che l’anima aveva con il corpo singolo di cui era forma: Non annulla invece il rapporto dell’anima con la suddetta unità del cosmo, ma lo rende, liberando l’anima dal suo legame particolare, più intenso e profondo, e più profondamente determinante la totalità del cosmo.....l’anima, attraverso la corporeità, non è una monade chiusa priva di finestre, ma è sempre in comunione con il mondo intero....l’anima, aprendosi così al tutto attraverso la perdita della propria struttura corporea limitata, contribuisce a DETERMINARE LA TOTALITA’ DEL MONDO,E QUESTO PROPRIO IN QUANTO FONDAMENTO DELLA VITA PERSONALE DEGLI ALTRI,COME ESSERI CORPOREO-SPIRITUALI” (Rahner-Vorgrimler in LSp 399). La morte.....(cfr.ib.399-400). LA CONTRADDITTORIETA’.....il valore del morire nell’abbandonarsi a Dio.**

**“Restare nella gioia veloce del divenire, essere un alveo per la luminosa arditezza della vita, per la sua acqua fresca trascorrente in barbagli di sole. In un mondo di indolenza, inquietudine, insolenza. Esistere attraverso il futuro degli altri senza essere soffocati dal loro presente “8D.Hammarskjold in LSp 30).**

- **“...la vita nuova deriva, in ultima istanza, dall’assoluto, da Dio, - essa è sempre nata nel dolore e.. deve essere portata, nutrita, sviluppata nella pazienza e nella perseveranza...”(in LSp 356).**
- **“...nella maternità spirituale ,ciò che non è facile, tutto quello che nella maternità corporale proviene dall’impulso del sangue, deve essere prestato dalla forza del cuore” (ib.355-356).**
- **Luca dipinge la relazione rinnovata di Dio con l’umanità. Il Dio fedele va, una volta ancora a cominciare con una nascita. Il re atteso non sarà solamente protetto da Dio, egli è già generato da Lui. La fine supererà di molto l’inizio.**
- **Lo Spirito è lo strumento escatologico che comincia la fine, qui per il Figlio e più tardi per il popolo. Le espressioni “regno di Davide” e “casa di Giacobbe” designano una speranza locale, ma l’infinità stessa del Regno implica che esso si estenderà tutto l’universo nella sua interezza. Il Figlio di Dio riprende**

**possesso sovrano del tempo e dello spazio. Per compiere il suo disegno, Dio sceglie la finitezza (finitude) e l'insignificanza umana, qui una giovane figlia di circa dodici anni, altrove il giovane Gedeone.**

- **Che l'impossibile sia possibile a Dio, si RIVELA NELLO SCARTO TRA LA DEBOLEZZA DEI MEZZI E LA GRANDEZZA DEL RISULTATO. MA DEBOLEZZA DEI MEZZI NON E' DEBOLEZZA DELLA PERSONA: MARIA HA UNA FORZA INTERIORE E UNA FEDE E'CLATANTE. COSI' LA SOGLIA DEL FUTURO DI DIO SI E' AFFRANCATA DI UN PASSO.**